

PRIMO MAGGIO

L'Ocst: 'Lavoro e reddito restano prioritari'

Ricciardi: 'Interrompere il calo dei salari ticinesi'

di Generoso Chiaradonna

È una Festa del Lavoro particolare, quella che si celebrerà venerdì di questa settimana. Per la prima volta non si terranno né cortei, né manifestazioni di piazza. Questo non vuol dire che mancheranno le riflessioni sul tema del lavoro proprio nel momento in cui si rischia un'ecatombe lavorativa. Con l'emergenza coronavirus o, meglio, dopo il superamento della crisi sanitaria, si prospetta una crisi economica la cui portata è ancora incerta. «L'impegno del nostro sindacato in una prima fase è stato prioritariamente orientato alla protezione della salute delle lavoratrici e dei lavoratori. Affiancato a ciò c'è stata una pressante richiesta alle autorità perché introducessero misure a sostegno dell'occupazione», ha spiegato **Renato Ricciardi**, segretario cantonale dell'Organizzazione cristiano sociale ticinese (Ocst), durante una conferenza stampa via streaming. L'ampliamento delle indennità per lavoro ridotto sia per quanto riguarda i beneficiari, sia per la durata delle stesse da tre a sei mesi è una di queste misure eccezionali varate dal governo federale per mitigare gli effetti negativi della pandemia. Ma ciò non è ancora sufficiente per evitare una profonda crisi economica. «Serve anche una politica di sostegno al reddito delle famiglie per mantenere un'adeguata domanda interna», continua Ricciardi, che fa notare come siano i consumi «il vero motore dello sviluppo, non certo il capitale finanziario detenuto in qualche oasi fiscale». «In Ticino - ha proseguito il segretario dell'Ocst - si deve interrompere la spirale al ribasso che porta i livelli salariali sempre più distanti dalle medie nazionali». Al Consiglio di Stato ticinese e anche ai Comuni si chiede comunque uno sforzo finanziario ulteriore per uscire dalla crisi. «Aiuti mirati e a fondo perso potrebbero aiutare tanti piccoli artigiani e lavoratori indipendenti», sottolinea



Renato Ricciardi, segretario dell'Ocst

TI-PRESS

Ricciardi, che ricorda che sono appena iniziati gli incontri della task-force cantonale per il rilancio voluto proprio dal Dipartimento delle finanze e dell'economia diretto da Christian Vitta. Ricciardi ha fatto notare che la crisi darà all'economia ticinese anche l'opportunità di ripensarsi. «La parte attualmente più fragile - le aziende a basso valore aggiunto, per esempio, che sfruttano la manodopera con salari indecenti offrendo poche opportunità per i residenti - potrebbe non sopravvivere. A questo proposito ci chiediamo: cosa temono le aziende che hanno interposto ricorso contro il salario minimo?».

AVIAZIONE IN CRISI

Miliardi a sostegno di Swiss e Edelweiss

Berna - In crisi di liquidità a causa dell'epidemia di Covid-19 che ha praticamente paralizzato il traffico aereo, le compagnie Swiss e Edelweiss, come eventualmente altre società del settore, potranno contare su un aiuto della Confederazione di quasi 1,9 miliardi di franchi. Lo ha deciso oggi il Consiglio federale ponendo tuttavia diverse condizioni: i soldi devono rimanere in Svizzera e le società che ricevono aiuti non devono versare dividendi.

Il Consiglio federale sottoporrà alle Camere federali una domanda di crediti d'impegno per un totale di 1,875 miliardi: 1,275 miliardi per garantire prestiti alle compagnie aeree svizzere e 600 milioni per sostenere le aziende del settore aeronautico attive negli aeroporti nazionali. Contrariamente alle garanzie a favore delle compagnie aeree, nel caso delle aziende del settore aeronautico o delle società subentranti potrebbe presto emergere il bisogno di un sostegno finanziario diretto, rispettivamente sotto forma di prestiti oppure di partecipazioni. Affinché la Confederazione possa rispondere rapidamente in entrambe le circostanze, il Consiglio federale chiede, insieme al credito d'impegno, un credito aggiuntivo di 600 milioni. Solo dopo che il parlamento avrà approvato i crediti d'impegno si potranno concludere i contratti necessari con le parti coinvolte (banche, compagnie aeree). Per l'aiuto alle aziende attive nel settore aeronautico, dovrà essere adeguata la legge federale sulla navigazione aerea con una procedura d'urgenza nel corso della sessione straordinaria del 4-7 maggio.

Stando a una nota governativa, il fabbisogno di liquidità di Swiss e Edelweiss sino alla fine del 2020 è stimato a circa 1,5 miliardi di franchi. La liquidità mancante verrebbe messa a disposizione da un consorzio di banche sulla base dei crediti Covid-19 Plus, secondo cui la Confederazione deve garantire l'85% dei mezzi erogati, tuttavia per un massimo di 1,275 miliardi di franchi. Il Consiglio federale non mira a una partecipazione al capitale di Swiss o Edelweiss, giacché il successo delle due compagnie è legato essenzialmente alla forte integrazione nel gruppo Lufthansa. I prestiti verranno comunque garantiti con azioni di Swiss e Edelweiss.

AIUTI ALLA STAMPA

Cinquanta milioni per la distribuzione

Berna - Per sostenere la stampa, confrontata con un drastico calo dei ricavi, il Consiglio federale è pronto a investire 50 milioni di franchi l'anno in più. Oltre a un potenziamento della promozione indiretta, il governo nel suo messaggio licenziato chiede un sostegno ai media online che offrono contenuti a pagamento di 30 milioni per un periodo di 10 anni. «Nella nostra democrazia diretta i media rivestono un ruolo centrale», sottolinea l'esecutivo in una nota. La stampa locale deve però far fronte a un notevole calo dei ricavi provenienti dalla pubblicità e dal pubblico. Le conseguenze: taglio di posti di lavoro, fusione di redazioni e calo della pluralità mediatica, in particolare nelle regioni. Per correggere il tiro, il governo vuole aumentare, per la stampa scritta, i fondi versati alla Posta per permetterle di praticare prezzi preferenziali per il trasporto di giornali e periodici in abbonamento. Questi sono destinati a passare da 30 a 50 milioni di franchi l'anno. In questo modo potranno beneficiare dell'aiuto 35 milioni di copie in più. A tal fine, tramite una modifica della legge sulle poste, viene soppresso il limite massimo della tiratura di 40mila copie. Anche testate nazionali e giornali appartenenti a una rete di edizioni locali con testata propria (tiratura di oltre 100mila copie per edizione) potranno usufruirne.

QUOTAZIONI

CAMBI

Biglietti	Acquisto	Vendita
Dollaro USA (USD)	0.9807	1.0125
Euro (EUR)	1.0555	1.0880
Dollaro canadese (CAD)	0.7136	0.7375
Sterlina inglese (GBP)	1.2408	1.2900
Yen giapponese (JPY)	0.9285	0.9575

MATERIE PRIME

	Acquisto	Vendita
Argento (USD/Oz.)	14.93	15.43
Oro (USD/Oz.)	1695.1	1711.15
Greggio (USD/Barile)	22.74	20.46

Fonte dati

WebfinancialGroup
dati SIX Financial Information

Corsi senza garanzia

ASMIQ

BPS (SUISSE)
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)

La vostra Banca, i vostri valori

25 ANNI
JAHRE
ANS
1995-2020

BPS (SUISSE):
la sostenibilità diventa sempre più parte integrante delle strategie finanziarie

BPS (SUISSE) è lieta di annunciare che da marzo 2020 è diventata membro di Swiss Sustainable Finance (SSF), l'associazione che mira a rafforzare la posizione della Svizzera sul mercato globale della finanza sostenibile informando, educando e agevolandone la crescita.

Attraverso la definizione e l'informazione sulle migliori pratiche nonché la creazione di strutture di riferimento e strumenti di sostegno, SSF sostiene i suoi membri e collabora con loro affinché la piazza finanziaria svizzera raggiunga una posizione di leadership nella finanza sostenibile.



L'associazione, fondata nel 2014, è rappresentata a Zurigo, Ginevra e Lugano. Attualmente riunisce 146 membri e partner quali fornitori di servizi finanziari, investitori, università e scuole di economia, enti pubblici e altre organizzazioni interessate.

L'adesione a SSF non è che un ulteriore passo all'interno del progetto di sostenibilità di BPS (SUISSE):

il progetto nasce dal desiderio di poter offrire alla nostra clientela degli investimenti

che siano sostenibili ma allo stesso tempo profittevoli e che tengano conto al loro interno di fattori ambientali, sociali e di governance.

Stiamo vivendo una fase di cambiamenti climatici estremamente critica e i clienti finali, così come gli attori del mercato finanziario, sono sempre più sensibili rispetto a quanto sta accadendo nel mondo.

A dimostrarlo i dati riguardanti l'incremento negli investimenti sostenibili osservato negli ultimi anni; basti pensare che a fine 2018 gli investimenti ESG sono aumentati dell'83%, pari a ca. CHF 720 miliardi, solo in Svizzera (fonte SSF).

Il tema della sostenibilità non può più essere visto come una tematica di nicchia, ormai è divenuto un tema centrale.

BPS (SUISSE), dopo aver lanciato nel 2019 i primi mandati ESG di tipo multi-manager, sta ora lavorando all'affinamento del processo di investimento in logica di integrazione dei criteri ESG per poter allargare ulteriormente la gamma di prodotti disponibili per la clientela, sia tramite i comparti della Popso (Suisse) Investment Fund Sicav, che attraverso i mandati di gestione e i servizi di Investment Advisory.

L'orientamento alla sostenibilità diventa quindi parte integrante delle strategie legate ai prodotti finanziari sempre più innovativi.

Call Center 00800 800 767 76
esg@bps-suisse.ch

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)



Thinking Sustainable!

BPS (SUISSE)

Gestione Patrimoniale in Fondi ESG

per chi desidera coniugare gli obiettivi di rendimento con valori etici, sociali e ambientali.

Direzione Generale e Agenzia di Città
Via Giacomo Luvini 2a, 6900 Lugano

Sede Principale
Via Maggio 1, 6900 Lugano

Succursali e Agenzie
Chiasso, Lugano-Cassarate, Locarno, Bellinzona, Biasca, St. Moritz, Celerina, Pontresina, Poschiavo, Castasegna, Coira, Berna, Basilea, Zurigo, Neuchâtel, Martigny, Verbier, MC-Monaco

Call Center 00800 800 767 76
esg@bps-suisse.ch

www.bps-suisse.ch

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)
La vostra Banca, i vostri valori